PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :23 %
DIFFUSIONE :(389015)
AUTORE :Di Andrea Gennai
Plus24 - Il Sole 24
► 6 maggio 2023

Certificati. Boom di emissioni nel trimestre con 5,5 miliardi di euro sul mercato primario

Si tratta del record assoluto e registra un incremento del 37% su fine 2022

Pagina a cura di
Andrea Gennai

Inizio d'anno record per i certificati di investimento. Nei primi tre mesi del 2023, sulla base dei dati forniti da Acepi (associazione degli emittenti), si è registrato una forte crescita sia in termini di volumi che di numero di prodotti.

In particolare sono stati collocati sul mercato primario dagli emittenti associati 5,5 miliardi di euro, in aumento del 37% rispetto al quarto trimestre, facendo proseguire quel trend di crescita rilevato nel corso del 2022, chiuso a quota 16,2 miliardi di euro. I collocamenti del primo trimestre superano il precedente top di 5,1 miliardi registrato nella prima frazione del 2019: il contributo fondamentale è arrivato dai certificati a capitale protetto con 3,5 miliardi di euro, eguagliando il livello di quattro anni fa. Il numero dei prodotti offerti, 376, ha superato il record assoluto trimestrale di 343 già raggiunto nel quarto trimestre dello scorso anno, confermando un ulteriore incremento del 10 per cento. Continua la preferenza degli investitori per i prodotti a capitale protetto (63%) rispetto ai prodotti a capitale condizionatamente protetto (30%). Il rimanente 7% del collocato del primo trimestre 2023 è riferito alle Credit linked notes, tipologia di prodotto che nel 2022 aveva evidenziato una crescita notevole, con punte dell'11% e del 10% del collocato complessivo nel terzo trimestre.

La diffusioni dei dati boom sui certificati, che sono derivati cartolarizzati esposti al rischio emittente, avviene alcuni giorni dopo il nuovo warning lanciato da Banca d'Italia sui titoli complessi in portafoglio agli investitori alla fine del 2022. Nel mirino di questa analisi erano finite le cartolarizzazioni, le obbligazioni subordinate additional tier 1 (AT1, note anche come contingent convertibles o CoCos) e i certificates. Tutti strumenti monitorati dalla Vigilanza in seguito alla crescita dei volumi di scambio e anche per le ampie variazioni dei prezzi cui i titoli possono essere soggetti.

Bankitalia ricordava che i detentori di certificates e di titoli AT1 possono subire rilevanti perdite al verificarsi di scenari avversi. In particolare, l'aumento dei certificates nel 2022 (a 52 miliardi) è interamente riconducibile agli investitori al dettaglio, che alla fine dell'anno ne detenevano 37 miliardi. Si tratta peraltro di un valore pari all'1% della ricchezza finanziaria delle famiglie.

E il boom dei certificati non si limita solo al mercato primario, ovvero quello dei collocamenti diretti. Molto attivo è anche il mercato secondario dove gli investitori possono comprare e vendere gli strumenti come una qualsiasi azione. Sul Sedex, uno dei listini di riferimento, nel primo trimestre gli scambi totali

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :23 %
DIFFUSIONE :(389015)
AUTORE :Di Andrea Gennai

Plus24 - Il Sole 24

► 6 maggio 2023

sui certificati hanno raggiunto i 3,35 miliardi con 11.298 strumenti. Nel solo mese di marzo le contrattazioni sono state pari a 1,2 miliardi di euro con circa il 66% degli scambi concentrati sugli strumenti a leva fissa: due scambi su tre sono collegati a strumenti altamente speculativi. Mentre i certificati a capitale protetto, protagonisti del mercato primario, rappresentano solo poco più del 10% delle contrattazioni.

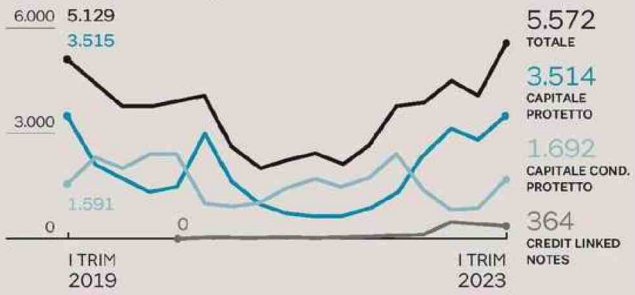
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL SEDEX INVECE GLI SCAMBI SI CONCENTRANO PER DUE TERZI SUI PRODOTTI A LEVA

IL COMPARTO. La fotografia

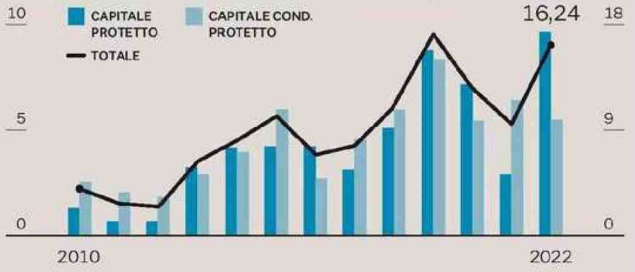
A CONFRONTO

Certificati collocati sul primario dal 2019. *Dati trimestrali in mln di €*



IL TREND

Il controvalore totale degli strumenti collocati sul primario negli ultimi anni. *Dati in miliardi di euro con le due sottocategorie*



Fonte: Acepi

Tutti i diritti riservati